lettera aperta

Domenica 27 ottobre 2019 - XXX domenica del Tempo Ordinario anno XLVIII n. 2511

CHIESA PARROCCHIALE DEI SS. GERVASIO E PROTASIO MARTIRI - CARPENEDO - Via S. Donà 2/a - 30174 Mestre (VE)
Tel. 041 5352327- Fax 041 8010806 - www.parrocchiacarpenedo.it - email: parrocchia@parrocchiacarpenedo.it

Orario S. Messe: festivo 8:00 - 9:00 - 10:30 - 12:00 - 18:30 - S. Messa prefestiva 18:30
feriale: 9:00 - 18:30 (le S. Messe vengono celebrate in chiesa)

DEFUNTI: COMPAGNI DI CAMMINO

I nostri cari che hanno varcato la soglia del tempo non sono persi. Ci sono accanto nel cammino di tutti i giorni. Bisogna capire in quale modo ci stanno vicini e come possiamo dialogare con loro



Secondo il Vangelo, la morte non è la conclusione di tutto, ma il passaggio a un'esistenza completa. Saremo partecipi della vita del Risorto. Non andremo in un luogo fisico: spazio e tempo sono pur sempre limiti. Saremo compiuti e trasfigurati, in una situazione di affetto completo. Nessuno mancherà in quell'abbraccio. La comunione sarà piena anche fra vivi e defunti. Un genitore continuerà ad essere parte della vita dei figli e viceversa. Si tratta di un legame autentico, forte e maturo. Questo rapporto però non si sviluppa secondo la causa e l'effetto, ma nell'intimità del bene. Vale a dire: non si può interrogare un defunto e aspettare la sua risposta. Le parole umane non sono sufficienti per chi vive di eternità. Coi defunti, però, si può stabilire una comunione vera nell'amore, come nel caso di due innamorati: si vogliono e si amano al punto da guardarsi negli occhi senza rompere il silenzio. Più viviamo nell'amore fraterno come Cristo ci ha insegnato, più saremo uniti ai nostri cari. Questo annuncio che sgorga dal Vangelo non è razionale, cioè dimostrabile con esperimenti di laboratorio, ma è del tutto ragionevole, nel senso che corrisponde all'esperienza provata. *don Gianni*

ORA SOLARE - Nella notte fra sabato 26 e domenica 27 ottobre si ritorna all'ora solare. Dobbiamo ricordare di portare gli orologi indietro di un'ora e di conseguenza si potrà dormire di più. L'orario delle Messe resta invariato.

SOLENNITÀ LITURGICHE
in primo piano



LE MESSE DEI SANTI
Nella nostra chiesa celebriamo con solennità la festa dei Santi. Giovedì sera si terrà la celebrazione delle **18:30** con la liturgia prefestiva. Venerdì 1° novembre ci saranno le Messe col consueto orario festivo: **8:00; 9:00; 10:30; 12:00; 18:30**. Il giorno dei defunti avremo la celebrazione delle **9:00** del mattino e la sera alle **18:30** la Messa prevede già le letture della domenica. A quella Messa però ricorderemo anche il nome di ciascuno dei defunti dell'ultimo anno che qui nella chiesa di Carpenedo hanno avuto la celebrazione delle esequie. Per ciascuno di loro accenderemo un cero.

SANTE MESSE IN CIMITERO
Segnalo anche gli orari delle Sante Messe celebrate in cimitero nei prossimi giorni. Giovedì 31 ottobre ci sarà la consueta Messa feriale del mattino alle **9:00** e il pomeriggio la Messa prefestiva dei Santi alle **15:00**. Venerdì 1° novembre le S. Messe saranno celebrate alle **9:00, 10:00, 11:00** e, nel pomeriggio alle **15:00**, dal Patriarca Moraglia. Il giorno seguente, sabato 2 novembre, ci saranno le celebrazioni in suffragio dei fratelli defunti alle **9:00, 10:00, 11:00 e 15:00**. Domenica 3 novembre riprende l'orario consueto con la sola celebrazione delle **10:00** del mattino. *d.G.*

IL VIDEOCATECHISMO
dritti al centro

Domenica scorsa, al Centro don Vecchi, è stato presentato il Videocatechismo della Chiesa Cattolica. L'opera ingente che ha chiesto 5 anni di lavoro e la partecipazione di circa 60.000 persone in 70 stati diversi, era già stata presentata ufficialmente alla mostra del cinema di Venezia. Domenica pomeriggio è stata invece offerta alla gente del posto con la partecipazione di Marco Garbin e Fabio Padovan che in prima persona hanno collaborato alla stesura e alla realizzazione del progetto: il primo infatti è anche amministratore delegato di Cross in Media, la società che ha realizzato i video. Il Videocatechismo comprende 46 episodi che vengono diffusi in DVD, app e chiavette USB. Si tratta dei testi originali del catechismo della Chiesa Cattolica, letti ad alta voce e commentati con immagini e video oltre che musiche di Mogol. L'opera ha anche il patrocinio del Pontificio Consiglio per la promozione della nuova evangelizzazione. Ringraziamo di cuore chi ha realizzato questo incontro. *d.G.*



CIQUATTRO
GRAPHIC & WEB STUDIO
• STUDIO GRAFICO • SITI WEB • FOTO E VIDEO
Via Trezzo 29 - Carpenedo - Mestre Venezia
041 5350903 info@ciquattrostudio.it ciquattrostudio.it

I.O.F. BUSOLIN S.N.C.
CARPENEDO - MESTRE
VIA SAN DONA', 13/A
TEL. 0415340744

info@venetaduplicatori.it
veneta duplicatori
SISTEMI PER L'UFFICIO E ACCESSORI
RIVENDITORE AUTORIZZATO
RISOGRAPH
MESTRE (VE) Via S. Donà 9/a Tel. 041 5 340 254 Fax 0415 340 855
info@venetaduplicatori.it

Macelleria
di Fabio & Cristina
La macelleria di prima qualità
Per soddisfare il vostro desiderio
di gusto e praticità
Via Ca' Rossa n° 155 - 30174 - Mestre
Tel: 041 616564
Macelleria
Fabio e Cristina
Via Ca' Rossa 155
Tel. 041 616564

ANCHE NO
sottovoce

Abbiamo tolto le bacheche davanti alla chiesa. Da infinite prove abbiamo capito che i manifesti affissi lì non venivano neppure guardati né tenuti in considerazione da alcuno. Molto meglio scrivere un breve articolo su lettera aperta. Nasce dunque una moda diversa. Qualcuno, pigro fino all'esasperazione, al posto di scrivere, preferisce continuare a mettere cartelli, ma li affigge sulla porta d'ingresso così da doverci sbattere gli occhi per forza. Direi che non è né elegante né opportuno. Poco per volta i vetri potrebbero diventare un manifesto pubblicitario. Impariamo l'educazione: in casa d'altri si chiede quantomeno il permesso prima di fare qualche cosa. Nella chiesa, che è casa di tutti, a maggior ragione si cerca di essere attenti e osservare le regole comuni anche su questi aspetti. Mi sembra poi esteticamente brutto trasformare le porte d'ingresso in un espositore colorato. Cerchiamo di vincere la pigrizia: portiamo i cartelli in un articolo scritto con la dovuta passione. Poi facciamo passare l'avviso sui social. Questa è la strada più opportuna che oggi in tanti continuano a percorrere. *d.G.*



BREVI
vita di parrocchia

LE BOCCETTE DELL'ACQUA
Come facciamo da tempo, anche quest'anno, in occasione dei Santi, in chiesa troveremo delle boccette con dell'acqua benedetta. Chiunque fra noi può invocare la benedizione del Signore sui fratelli defunti. Chi vuole venga in chiesa, partecipi alla Messa in suffragio per chi dorme il sonno della pace, prenda il piccolo recipiente di plastica con l'acqua benedetta e poi, al sepolcro, invochi la piena benedizione del Signore aspergendo con l'acqua la tomba del defunto. Nel nord Europa è un segno del tutto abituale che non è male praticare anche nelle nostre zone.



LE FOTO DEI LUSTRI
Desidero ricordare a tutti che in segreteria sono ancora disponibili le foto dei lustri di matrimonio. Qualcuno mi ha confidato che è venuto due volte, ma non ha trovato l'immagine stampata e non ha ricevuto via mail la foto in alta risoluzione. Mi sembra strano. Tuttavia, se ci fossero inconvenienti di questo tipo, basta chiedere di parlare con Vallì e le soluzioni si trovano in un istante.

CALENDARIO COMUNITARIO
Domenica scorsa abbiamo distribuito in parrocchia i calendari ufficiali e definitivi per l'anno 2019-2020. Se qualcuno ancora non li avesse presi ne trova delle copie in sacrestia oppure in segreteria. Chiedo a chiunque organizza attività o guida i nostri gruppi di consultarli con attenzione perché è importante non sovrapporre nulla a queste attività già previste in parrocchia. Presto si potrà trovare anche in internet il calendario e ci sarà pure il modo per scaricarlo sul proprio telefono con la versione digitale, così che possa comparire sui dispositivi insieme ai calendari personali.

MESSA DEL MATTINO
Finché Dio ci darà la grazia di essere almeno in 2 sacerdoti continuiamo a celebrare la Messa feriale anche alle 9:00 del mattino oltre a quella della sera alle 18:30. Generalmente vi partecipano 6-8 persone al massimo. Trovo che sia un'occasione preziosa da sfruttare per la preghiera di molti e per trovare un'oasi di pace in mezzo ad una giornata semplicemente caotica. Rinnovo dunque a chi fosse libero da altri impegni vari e di lavoro l'invito a parteciparvi. È di certo un buon modo per rendere più ricca la giornata.

LA MADONNA DEL ROSARIO
Durante la settimana precedente la ricorrenza della Beata Maria Vergine del Rosario, ogni sera alle 20.45 nella cappella della Madonna di Lourdes è stato recitato il Santo Rosario. Buona la partecipazione dei fedeli, i quali hanno accolto l'invito di continuare la preghiera mariana a livello famigliare per tutto il mese di ottobre.





IL PRANZO DI COMUNITÀ

Domenica scorsa c'è stato il primo appuntamento per il pranzo di comunità. Splendido. Grazie di cuore agli organizzatori, a coloro che hanno preparato con cura e a chi ha messo in ordine. Proprio un applauso. Il numero dei partecipanti si può ritenere più che buono: è stato possibile mantenere un clima fraterno, famigliare, gioioso, del tutto sereno. Bisogna tornare a precisare che l'invito è per tutti. Non si tratta di un "pranzo di solidarietà" per persone bisognose o sole. L'iniziativa è pensata invece come un'occasione di fraternità, che possa coinvolgere anche famiglie e giovani, per rafforzare il senso di comunità, con gente di ogni età, bambini, ragazzi, giovani, adulti e anziani. Segnaliamo anche l'attenzione per l'ambiente: pochissimi rifiuti; quasi nullo l'uso della plastica, pochi avanzi di cibo (tutti riciclati), contenuti i costi (abbiamo speso in tutto 37 euro). Prossimo appuntamento per tutti: domenica 24 novembre.

LE MESSE STRADA PER STRADA

Per tutto il mese di novembre, nella S. Messa delle 18:30, ricorderemo al Signore i defunti della parrocchia strada per strada. Ogni settimana sarà data indicazione della via nel calendario pubblicato in penultima pagina. Aiutateci a diffondere questo annuncio perché chi fosse interessato sia messo al corrente dell'opportunità.

IL SERVIZIO DEI CHIERICHETTI

Il gruppo chierichetti è pronto ad accogliere quanti vogliono unirsi per fare questo servizio. Ci sono già alcuni nuovi bambini che stanno provando alla Messa delle 9.00 la domenica. Se qualcuno fosse interessato può venire a Messa 10 minuti prima e in sacrestia troverà almeno uno dei responsabili. Ricordiamo pure che i chierichetti sono invitati a prestare servizio alla S. Messa che il patriarca Francesco Moraglia celebrerà venerdì pomeriggio in cimitero alle ore 15:00.



AL RITROVO
CARPENEDO

via del Rigo, 14 - tel. 041.5347224

PROSSIMI APPUNTAMENTI

● *KEEP CALM "Prenditi un'ora per te e impara ad ascoltare il tuo corpo e a prendere consapevolezza della tua mente".* Con questo intento è stato organizzato un laboratorio di rilassamento che si articolerà in 7 incontri con la dottoressa Federica Fardin. Il primo incontro si terrà lunedì 4 novembre, al Ritrovo, dalle ore 19 alle ore 20:15. Per informazioni tel. 3405824554.



● Venerdì 15 novembre, alle ore 15:30, si terrà un incontro illustrativo tenuto da un funzionario della Veritas per una gestione consapevole e responsabile nella raccolta dei rifiuti.

● Prossimamente inizierà un corso di cucina rivolto agli uomini che vivono da soli. Ci sono ancora posti disponibili. Per informazioni rivolgersi in sede nel pomeriggio.

● Lunedì 11 novembre, ore 15:30, festa di San Martino con un pomeriggio musicale allietato da Silvano e la sua chitarra, seguirà una degustazione di prodotti tipici autunnali.



CORSO FIDANZATI

Mi permetto di segnalare che al momento ci sono già cinque coppie iscritte al corso fidanzati della nostra parrocchia. Visto l'esito degli anni precedenti, questo va considerato un buon risultato, anche perché molti fra loro in passato hanno partecipato alla vita di Carpenedo. Se qualcun altro avesse il desiderio di celebrare le nozze cristiane nel corso del 2020 cerchi in questa o in un'altra parrocchia di iscriversi al corso. Qui da noi comincerà l'11 gennaio e durerà per circa 8 incontri, previsti per il sabato sera alle 20.45.



PICCOLO CONCERTO AL LUX

Venerdì 25 ottobre alle ore 18:30 presso la sala Lux, si terrà un piccolo concerto a cui parteciperanno



giovani pianisti e violinisti preparati dai maestri Pietro Semenzato e Paola Carraro. In programma anche un quartetto per archi di Wolfgang Amadeus Mozart.

UN SANTO ALLA SETTIMANA

1° novembre, festa di Ognissanti

È la festa che commemora tutti i santi della storia della cristianità, ha radici molto antiche, già nel IV secolo vi erano celebrazioni collettive dei martiri. Nell'835 papa Gregorio IV la dichiara festa di precetto, conferendole ulteriore solennità ed importanza liturgica. Ma perché proprio il 1° novembre? Forse per contrastare o dare altre risposte ad alcune credenze pagane, specie del nord Europa, che ritenevano la notte del 31 ottobre un tempo magico col ritorno dei defunti dall'oltretomba per camminare sulla terra. La festa di tutti i Santi ha sempre voluto dare un senso spiritualmente positivo e di concreta speranza alla vita dopo la morte: tutti i santi sono nostri fratelli, essi desiderano intercedere e pregare per noi, ci hanno preceduto nei cieli e vogliono mostrarcene la strada, la loro vita terrena ne è la traccia più viva e concreta; la Comunione dei Santi (indicata nel Catechismo della Chiesa Cattolica) è quanto di più semplice e potente la Chiesa possa indicare a tutti noi cristiani: le anime sulla terra e quelle in cielo sono strettamente legate, per la fede comune in Cristo, per i sacramenti ricevuti, per la medesima paternità spirituale, e se siamo una stessa famiglia la potenza di luce che sprigiona dal Paradiso può non toccare o almeno lambire anche noi? Basta mettersi nella giusta direzione, cioè non schermare questa luce, ma cercarla, con una semplice invocazione, un pensiero riconoscente…possiamo fare a meno della luce? La ricorrenza del giorno prima, il 31 ottobre, è riconosciuta ormai da tempo come un capodanno esoterico, non una festa di luce ma piuttosto di tenebre, e anche se il mondo anglosassone e le grandi catene commerciali ce la vendono come innocente "dolcetto o scherzetto" per bambini, noi preferiamo a teschi e scheletri la millenaria tradizione che ci avvicina al Paradiso. Non a caso la festa dei Santi nasce a ridosso del suo opposto. *Nicoletta Fabris*



BRICIOLE

di don Mario Ronzini

Il seminario patriarcale (24)

La formazione del clero diocesano fu decisa nella 22ª sessione del Concilio di Trento nel 1561, quando fu decretato che ogni vescovo procurasse di istituire nella sua diocesi un *seminario* (luogo di semina) di giovanetti perché crescessero nella speranza di diventare sacerdoti. A Venezia, il patriarca *Giovanni Trevisan* (1560-1591), malgrado la sua partecipazione al Concilio, non si decideva ad attuarlo. Ci pensò il senatore Giovanni Battista Contarini, appoggiato da diversi colleghi, quando nel 1579 procurò che ogni parrocchia scegliesse un giovane per questo scopo. Il patriarca diede l'appoggio e il 25 gennaio 1580 fondava ufficialmente il seminario, stabilendone la sede nel territorio della parrocchia di san Geremia, nell'attuale fondamenta Savorgnan. Gli alunni erano una settantina, mantenuti con le offerte del Senato, di privati e con le *decime* imposte dal patriarca a monasteri e clero. Dopo un paio d'anni, causa la crisi economica, i seminaristi erano già diminuiti per cui il patriarca, impossibilitato a mandare avanti l'istituzione, decise - per ridurre le spese - di trasferirlo nell'abbazia di san Cipriano di Murano, proprietà della sede patriarcale veneziana. Il successore, cardinale *Lorenzo Priuli* (1591-1600), poiché Murano apparteneva alla diocesi di Torcello, progettò di risolvere il problema trasferendo il seminario a ridosso della cattedrale di Castello, dove sperava di costruirlo. Nel contempo, presentatasi l'occasione di acquistare un edificio in buone condizioni presso la Dogana nella punta della Trinità del sestiere Dorsoduro, il patriarca appoggiò l'affare. E così qui si trasferì l'istituto diocesano. Il patriarca *Francesco Vendramin* (1605-1619) nel 1612 trovò appena 18 seminaristi, a causa delle difficoltà economiche. Per superarle stabilì di accogliere in esso 72 nobili adolescenti anche se non orientati al sacerdozio. In questo modo si abbinava fin da allora la formula seminario-collegio, affidandone



la direzione ai padri Somaschi, fondati dal veneziano san Girolamo Miani (1486-1573). Il successore patriarca *Giovanni Tiepolo* (1619-1630), però, nel 1620 fu piuttosto drastico: licenziò tutti i seminaristi, sostituendoli con

MEDITAZIONI IN LIBERTÀ

dalla liturgia all'attualità

di Plinio Borghi

La considerazione di sé stessi è un atteggiamento umano, che sottende anche un po' di autostima, il che non sarebbe male, se non fosse troppo sovente accompagnata da sopravvalutazione o addirittura da quel tipico tocco di autoreferenzialità che infastidisce gli interlocutori. Quest'ultime, alla fine, finiscono per render vane anche le prime giacché ne offuscano la positività e ne alterano la consistenza. Siamo al solito refrain: i requisiti vincenti rimangono quelli di mostrarsi per quello che si è e di rifuggire da un lato il compiacimento e dall'altro la falsa modestia, che serve solo per piaggeria. Nei rapporti umani, in ogni caso, è bene evitare di dare tutto per scontato, lo sappiamo e pertanto vanno messe in conto sottovalutazioni e ingiustizie, avverso le quali bisogna combattere, con determinazione, ma sempre con tanta umiltà. La vera umiltà, che è quella della quale il nostro divino Maestro ci ha dato ampio esempio; quella perorata da S. Agostino come unica e assoluta chiave per liberarsi dalla schiavitù del peccato. Il guaio è che sul concetto saremmo d'accordo, se non fosse che per pesare la nostra esaltazione necessiterebbe una bilancia industriale mentre per misurare la nostra mitezza ci servirebbe un bilancino da orefice. Non occorre dilungarsi in esempi, dato che ciascuno per proprio conto ne sciorinerebbe a iosa. Ora, se questa è la tendenza fra "umani", sembra difficile che nel rapporto con Dio si riesca a compiere un bel salto di qualità. Il fariseo descritto dal vangelo di oggi, impettito davanti al Signore e sprezzante del pubblicano che, prostrato, si batteva il petto, con tutta franchezza ci dà un fastidio da matti, ma quello siamo noi! Tutti perfettini (?) nell'osservare i comandamenti, i precetti, magari anche le opere di misericordia corporali e spirituali, nel credere di fare la carità se alieniamo il superfluo, ma pronti anche a giudicare chi non lo fa o fa meno. Questo atteggiamento ci induce a ritenere che otterremo il giusto riconoscimento al momento del giudizio. Altro atto di presunzione. Certo, lo fa anche Paolo nella sua lettera a Timoteo che la liturgia ci propone oggi, ma in una chiave ben diversa che si chiama "speranza", la vera certezza del cristiano per aver "terminato la corsa e conservato la fede". Quindi? È ovvio che si debba partire dall'atteggiamento del pubblicano, non per un autolesionismo gratuito: è la nostra debolezza umana a esigerlo. Gesù non fa una boutade nel concludere "chi si esalta sarà umiliato e chi si umilia sarà esaltato".

venti giovanetti scelti da lui e con mantenimento semigratuito. Rinnovò inoltre l'edificio ed emanò delle precise regole di vita. Nel 1632 al neo patriarca cardinale *Federico Corner* (1630-1644) si presentò una realtà quantomeno dolorosa: bisognava traslocare poiché l'area del seminario era stata compresa per la costruzione del tempio votivo dedicato alla Madonna della Salute. E così, dopo un anno di stentata vita in una casa sita all'Angelo Raffaele, il patriarca riprese la vecchia soluzione del predecessore Trevisan, riportando il seminario ancora a san Cipriano di Murano. Da qui era certo che nessuno lo avrebbe più spostato. E qui l'istituzione visse uno dei periodi più fecondi della sua storia, con la vigile e paterna attenzione dei patriarchi, soprattutto nel '700 con *Marco Gradenigo* (1725-1734), *Giovanni Bragadin* (1758-1776) e *Federico Giovanelli* (1776-1800). Quest'ultimo si trovò una inattesa sorpresa: nel 1781 la Repubblica decideva di mantenere a sue spese quasi tutti i seminaristi. Il Patriarca ne approfittò con la prescrizione che ai chierici, per essere ordinati sacerdoti, erano necessari quattro anni di studi teologici: un metodo rimasto inalterato fino al 1950 quando fu introdotto un quinto anno. Purtroppo questa stagione propizia durò neanche un ventennio. Caduta la Repubblica nel 1797, i municipalisti abolirono ogni contributo. Ne conseguì il ritorno dei seminaristi a casa propria. *(continua)*

FAMIGLIE IN DIRETTA

sorrisodisara@gmail.com

Per raccogliere fan è cruciale la scelta dei messaggi: più toccano temi divisivi e più generano partecipazione; funzionano bene anche gli attacchi ai rivali: sono alcune indicazioni di un noto consulente d'immagine per una propaganda efficace. È ovvio che il Papa sia fuori moda, con i suoi inviti alla misericordia, al rispetto dell'altro, con le sue esortazioni per l'unità delle Chiese, per il rispetto della dignità umana, contro la maldicenza. Altrettanto fuori moda è l'invito a rafforzare la coscienza e la fede con il discernimento, quando la bussola dei grandi è orientata dai sondaggi più che dalla Parola di Dio (o da un più laico studio della storia), quando tutti noi, sempre connessi e catturati da continui stimoli, fatichiamo a ritagliarci momenti di silenzio per la riflessione e la preghiera. Le letture della domenica insistono tutte sulla preferenza di Dio per il povero, l'umile, il sofferente, per chi è solo e abbandonato… ma ciò su cui vorrei soffermare l'attenzione è l'inizio della parabola evangelica: "Due uomini salirono al tempio a pregare". Salire a pregare: il primo passo. E possibilmente insieme, aggiungerei: in coppia, in famiglia, con gli amici… non per forza in chiesa e non per forza uno davanti e l'altro in fondo. *F.D.*



CALENDARIO

della settimana

DOMENICA 27 OTTOBRE
Ritorno all'ora solare (orologi indietro. Si dorme di più)
Giornata per il sostentamento del clero
Attività dei lupetti
10:00 Coro dei bambini
10:00 Incontro Corale Carpinetum
10:30 Coro dei giovani

LUNEDÌ 28 OTTOBRE
Benedizione famiglie
17:00 Catechesi 2ª e 3ª elementare

MARTEDÌ 29 OTTOBRE
Benedizione famiglie
20:45 Catechesi degli adulti
20:45 Incontro Gruppo Universitari

MERCOLEDÌ 30 OTTOBRE
Benedizione famiglie
18.00 Prove di canto Corale Carpinetum

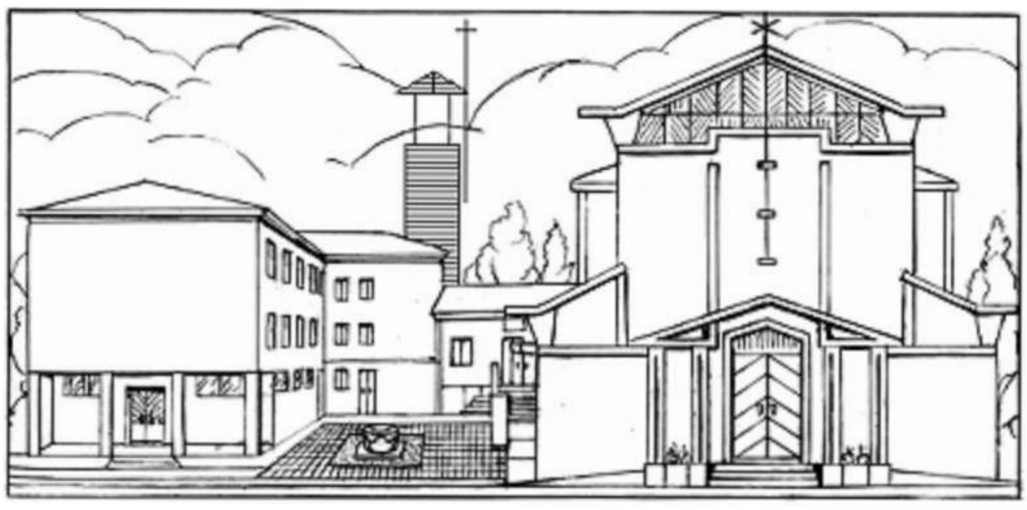
GIOVEDÌ 31 OTTOBRE
Benedizione famiglie
16:45 Catechesi 4ª elementare e 1ª e 2ª media
18:00 Incontro San Vincenzo
18:30 **Santa Messa per la Solennità dei Santi**
19:00 Gruppo 2ª e 3ª superiore
19:00 Gruppo 4ª e 5ª superiore
20:30 Gruppo 3ª media e 1ª superiore

VENERDÌ 1° NOVEMBRE
SOLENNITÀ DI TUTTI I SANTI
SS. Messe alle 8:00, 9:00, 10:30, 12:00 e 18:30
15:00 Santa Messa del Patriarca in Cimitero con la partecipazione dei chierichetti

SABATO 2 NOVEMBRE
Commemorazione dei fedeli defunti
S. Messe alle 9:00 e alle 18:30
11:00 NON c'è catechesi per elementari e medie
18:30 S. Messa in memoria di tutti i fedeli defunti le cui esequie sono state celebrate in questa chiesa nell'ultimo anno
SS. Messe in cimitero alle 9:00, 10:00, 11:00 e 15:00

DOMENICA 3 NOVEMBRE
10:00 Coro dei bambini
10:00 Incontro Corale Carpinetum
10:30 Coro dei giovani

Dal lunedì al sabato alle 17.40, Vespri e Rosario in chiesa



COMUNITÀ PARROCCHIALE

SS. TRINITÀ

Via Terraglio 74/C - 30174 Mestre (VE)

don Fabiano Longoni cell (+39) 335 5294 003
e-mail: fabianolongoni@me.com

Domenica 27 ottobre 2019 - XXX domenica del Tempo Ordinario

IL CRISTIANO E LA POLITICA

Nella storia il contributo dei credenti all'edificazione del bene comune è stato importantissimo: basterebbe conoscere in modo approfondito la genesi della nostra Costituzione. Ad esempio nella stesura dell'articolo 4: "La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendano effettivo questo diritto. Ogni cittadino ha il dovere di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società". Quel "progresso spirituale" fu il risultato di un acceso dibattito durato alcuni giorni sulla domanda se e come (udite! udite!) le suore di clausura lavorassero o meno. Nell'aula parlamentare il dibattitto fu acceso e il termine "spirituale", che certamente aveva e ha un valore non "confessionale", passò grazie ad una attenta riflessione sul tema del lavoro umano che non può essere ridotto al puro fine economicistico (il risultato, il bene economico generato) o puramente interpretato secondo la contrapposizione di classe (operai contro padroni). Insomma, in questi e altri passaggi la Costituzione ha ricevuto il fondamentale contributo dei cattolici.

PARTITO CATTOLICO?

E adesso i cattolici, senza più la copertura di un partito che dichiara e ottiene il consenso in quanto "cristiano", sono nella diaspora, appetiti da quella formazione o alleanza politica o dall'altra. È questo un bene? Sospendo per ora il giudizio. Avremo modo di tornarci sopra a tempo debito. Mi pongo però la domanda: se i cattolici non 'fanno politica' e non si muovono in favore del loro territorio che razza di cristiani sono? Sono in balía di quello e quell'altro, soprattutto di fronte a temi quali la giustizia sociale, lo stato sociale, la tutela dell'ambiente, i valori dell'inizio della vita e della sua fine: resteranno muti? Forse in attesa di "uomini della Provvidenza", di "salvatori umani", magari avvolti dal delirio di onnipotenza che non ha parti politiche, ma che prende possesso di quello o quell'altro capo, sia dell'una che dell'altra parte? Io mi rifiuto di vedere relegato il ruolo dei cristiani a bacino elettorale disponibile al primo venditore di fumo o di promesse tinte di spiritualismo. Per l'immediato è fondamentale non ridursi come cristiani a partecipare ad un parlamento di scimmie come in questo dipinto di Banksy. *don Fabiano Longoni*



P.S.: Ogni lettera e intervento va mandato a fabianolongoni@me.com

AVVISI IMPORTANTI

Questa domenica (27 ott.) don Angelo sarà con noi, alla Santa Messa delle ore 11, per un saluto alla nostra comunità, partecipiamo numerosi.

Con chi desidera, secondo tradizione ci troviamo a pregare per i nostri defunti lunedì 4 novembre ore 14:30 all'ingresso del cimitero di Mestre e martedì 5, sempre alle ore 14:30, all'ingresso del cimitero di Zelarino.

CALENDARIO DELLA SETTIMANA

Domenica 27 ottobre: ore 9:45 e ore 11 Sante Messe. Intenzioni di suffragio: deff. Pietro Bertin, Alessandro Bovo, Marziano Simion

Lunedì 28 ottobre: ore 18:30 Santa Messa

Martedì 29 ottobre: ore 18:30 Santa Messa

Mercoledì 30 ottobre: ore 18:30 Santa Messa

Giovedì 31 ottobre: ore 18:30 Santa Messa prefestiva Vigiliare di Tutti i Santi

Venerdì 1° novembre: ore 9:45 (def. Tommasini) e ore 11

Sabato 2 novembre: Commemorazione dei defunti ore 9:45 (deff. Giuseppe e Alberto) e ore 11. (Preghiamo per i defunti dell'anno) e 18:30 Vigiliare di Tutti i Santi